

oltre la memoria

rappresentazione teatrale

 ENAIIP
TRENTINO
ENTE ACLI
ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Centro di Formazione
Professionale ENAIIP
Borgo Valsugana



Cooperativa scolastica
classe 2^a Terziario



Cooperativa scolastica
classe 2^a Terziario

Centro di Formazione Professionale ENAIIP
Borgo Valsugana

 ENAIIP
TRENTINO
ENTE ACLI
ISTRUZIONE PROFESSIONALE



Biblioteca comunale
Borgo Valsugana

Questa rappresentazione teatrale è un modo per farci ricordare ciò che è stato, per aiutarci a non commettere nuovamente quegli errori che hanno lasciato un segno indelebile nel cuore di molti uomini.

Pensiamo che bisogna sempre mantenere vivo il ricordo, per tutte quelle persone che non hanno potuto riportare la loro testimonianza, ma se ne sono andate...

Son morto con altri cento
son morto ch'ero un bambino
passato per il camino
e adesso sono nel vento.

Ad Auschwitz c'era la neve
il fumo saliva lento
nel freddo giorno d'inverno
e adesso io sono nel vento.

Ad Auschwitz tante persone
ma un solo grande silenzio
che strano non riesco ancora
a sorridere qui nel vento.

Io chiedo come può l'uomo
uccidere un suo fratello
eppure siamo a milioni
in polvere qui nel vento.

Ma ancora tuona il cannone
e ancora non è contenta
di sangue la bestia umana
e ancora ci porta il vento.

Io chiedo quando sarà
che l'uomo potrà imparare
a vivere senza ammazzare
e il vento si poserà.

(Auschwitz, F. Guccini)

Venerdì 27 gennaio 2012 - ore 20.30
presso il Teatro del Polo Scolastico
Borgo Valsugana

Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose, e la notte era a metà del suo corso, la tua parola onnipotente dal cielo si lanciò in mezzo a quella terra di sterminio, portando, come spada affilata, il tuo ordine inesorabile.

(Libro della Sapienza cap. 18, 14)

Le fiammelle dei ceri naufragate nello splendore del mattino, dicono quel che sia questo venire delle terrene cose, questo dolce tornare degli uomini, per aerei ponti di cielo, all'altra riva, ai prati del sole.

(Antonia Pozzi)

Il Crocifisso! Perché uno si chiede, abbiamo un Dio proprio in quel momento di dolore terribile? Perché in quel momento è uguale a noi, è proprio uno di noi, un uomo. Quel dolore portato, accettato, è l'unica cosa che sconfigge il mistero del dolore e della morte. Il crocifisso è il luogo della totale e radicale solidarietà tra l'uomo e Dio.

(Roberto Benigni)

ANIME

Nicole Arnoldo, Maria Dorigato,
Michela Agostini, Gabriele Famularo,
Chiara Emanuelli, Pegoraro Anna

NARRATORI

Shaphet Sunday, Liu Wenjie

BORGHIESE

Andi Dupi

IRENA

Esmeralda Culaj

RAGAZZA

Nicole Arnoldo

DIETRO LE QUINTE

SCENOGRAFIA

Elis Merler, Nicole Arnoldo

TRUCCATRICE

Lisa Nicolussi Pojarach

LUCI

Giuseppe Tamanini, Gheorghe Crismaru

MUSICA

Mauro Martinelli, Matteo Cappello, Lucia
Ferronato, Floriana Peroni

FOTOGRAFIA

Gianluca Scognamiglio, Mohamed Eddami

Provate ad immaginare cosa potesse significare nel buio dell'olocausto essere risparmiati dall'angoscia della paura, dalla depressione che portava al suicidio, dall'odio.

Immaginate cosa potesse significare non essere assillati dalla domanda "Perché mi stanno facendo questo?" E trovare uno scopo alla sofferenza, un senso al vivere ed al morire.

In quell'inferno, ove ognuno cercava d'aggrapparsi alla vita fino all'ultimo, c'è chi mettendo a repentaglio la propria vita ha salvato migliaia di bambini; c'è chi ha accettato di morire al posto di un'altra persona, nonostante questo significasse spegnersi nel bunker della fame; c'è chi, giovane vita, riflette sul senso dell'esistenza appena poco prima di morire.

Andare oltre la memoria è tener vivo il ricordo di persone come queste che andrebbero di diritto riconosciute come patrimonio dell'umanità.

Loro sono ormai nell'eternità in forza di ciò che sono state e l'auspicio è che, il farne memoria, possa, come sosteneva il Foscolo, "...accendere gli animi ad egregie cose!"